



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni **N. 43**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

PARERE FINANZIARIO

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 2005, N. 1 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI (PACCHETTO FAMIGLIA E PREVIDENZA SOCIALE)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 4 ottobre 2021

Parere finanziario

La II Commissione legislativa, nella seduta del 4 ottobre 2021, ha esaminato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 29 del Regolamento interno, la norma finanziaria contenuta nel disegno di legge n. 43: Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) *(presentato dalla Giunta regionale)*.

Il Presidente informa che la Giunta regionale, con nota pervenuta il 7 settembre 2021, prot. n. 3019, ha chiesto che il disegno di legge n. 43 venga trattato con priorità in I Commissione legislativa, affinché possa essere esaminato anche dal Consiglio regionale già nella seduta del 13 ottobre 2021. Il disegno di legge n. 43 è stato quindi esaminato ed approvato dalla I Commissione nella seduta del 23 settembre 2021.

Ai fini dell'espressione del parere della Commissione, il Presidente dà lettura integrale dell'articolo 29 del Regolamento interno.

Il Presidente chiede quindi al Vicepresidente della Regione Kompatscher di illustrare in particolare i profili finanziari connessi al disegno di legge n. 43; presenza alla seduta anche la dott.ssa Stefania Tomazzoni quale tecnico delle strutture della Giunta regionale che hanno seguito la proposta normativa.

Il Vicepresidente della Regione Kompatscher evidenzia nel merito gli aspetti più rilevanti della proposta normativa, precisando come vi sia una maggiore spesa a fronte dell'ampliamento della platea dei potenziali destinatari degli interventi e a fronte della precisa volontà di non togliere quanto già previsto dalla legge vigente. Questa maggiore spesa – prosegue il Vicepresidente Kompatscher – resta tuttavia contenuta e la si è quantificata in euro 2 milioni e 300 mila. Di fatto però, in questo contesto, va considerata anche una sorta di minor spesa, che deriverebbe dai benefici che conseguono dall'introduzione di un'importante semplificazione del sistema.

A chiusura della sua illustrazione, il Vicepresidente Kompatscher lascia la parola alla dott.ssa Tomazzoni, per fornire eventuali approfondimenti tecnici sul disegno di legge.

Interviene il Consigliere Manica che, sulla base di quanto riportato nella relazione tecnico-finanziaria del disegno di legge, chiede informazioni sul motivo del considerevole divario tra il numero delle richieste di contributo presentate nella provincia di Bolzano e di quelle presentate nella provincia di Trento.

Il Consigliere precisa di ritenere l'intervento intelligente, necessario e opportuno, perché va nella giusta direzione anche in relazione ai temi della conciliazione famiglia - lavoro.

Il Consigliere ritiene significativo il dato registrato nella provincia di Bolzano, che mette in evidenza come l'astensione dal lavoro sia legata al genere femminile, tema sul quale la società avrà ancora molto da lavorare.

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Tomazzoni, la quale spiega come nel 2005 siano stati messi a disposizione 75 milioni di euro per gli interventi in materia di pacchetto famiglia e previdenza sociale. Dalla stime effettuate però il *budget* non è risultato sufficiente per coprire gli interventi e quindi la normativa regionale ha rinviato alle due Province la scelta di quali interventi attivare. La Provincia di Bolzano – prosegue la

dott.ssa Tomazzoni – ha attivato da subito gli interventi di cui al presente disegno di legge, mentre la Provincia di Trento è partita più tardi: questa la motivazione del numero diverso di domande presentate nelle due Province.

Il Consigliere Faistnauer chiede chiarimenti sulle modalità di calcolo delle cifre indicate per i diversi tipi di contributi nonché sulla stima effettuata per determinare il possibile aumento di spesa derivante dal disegno di legge.

La dott.ssa Tomazzoni fornisce i relativi chiarimenti tecnici, illustrando anche il regime di contribuzione volontaria e obbligatoria cui è correlato l'intervento normativo.

Per quanto concerne la stima della maggior spesa – rileva la dott.ssa Tomazzoni – questa non deriva tanto dalle modifiche proposte, che di per sé si compensano, quanto dalle semplificazioni introdotte che per effetto di trascinarsi dovrebbero portare ad un aumento delle domande.

Interviene il Consigliere Staffler mettendo in evidenza come fin dall'inizio la legge regionale n. 1 del 2005, di cui si sta discutendo per le modifiche, disciplini con disposizioni dettagliate una materia molto complessa, comportando pertanto difficoltà di comprensione per chi successivamente è chiamato ad esaminarla. Il Consigliere chiede quindi che venga chiarito cosa si intende per la semplificazione delle procedure amministrative, proposta con le modifiche di cui al disegno di legge n. 43.

La dott.ssa Tomazzoni chiarisce che le modifiche proposte sono volte a semplificare la gestione amministrativa degli interventi e a renderla autonoma rispetto alle verifiche degli estratti conto e dei dati dell'INPS, velocizzando così l'istruttoria delle pratiche e conseguentemente l'erogazione dei contributi. Inoltre si vuole agevolare l'accesso dei cittadini agli interventi al fine di evitare errori in sede di compilazione delle domande.

Per il versamento volontario – precisa la dott.ssa Tomazzoni – si è provato a proporre all'INPS una surroga della Regione ai cittadini nel versamento dei contributi, ma ciò non risulta possibile: spetterà quindi al cittadino provvedere al versamento e poi richiedere il contributo.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi sul punto e sulla proposta di dare per letta la relazione tecnico-finanziaria del disegno di legge, procede alla lettura della norma finanziaria di cui all'articolo 4 del disegno di legge.

Nessuno intervenendo, il Presidente Renzler mette in votazione la norma finanziaria, che viene approvata con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, De Godenz, Kaswalder, Manica, Masè, Moranduzzo e Savoi) e 2 astensioni (Consiglieri Faistnauer e Staffler). Il Consigliere Paoli, quale membro aggregato che ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento interno dispone di voto consultivo, ha espresso voto favorevole.

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 43**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

FINANZGUTACHTEN

zum

Gesetzentwurf:

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 18. FEBRUAR 2005, NR. 1 IN
GELTENDER FASSUNG (FAMILIENPAKET UND SOZIALVORSORGE)

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 4. Oktober 2021

Finanzgutachten

Die 2. Gesetzgebungskommission hat die im Gesetzentwurf Nr. 43 „Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 in geltender Fassung (Familienpaket und Sozialvorsorge)“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) enthaltene Finanzbestimmung gemäß Artikel 29, Absatz 6 der Geschäftsordnung in der Sitzung vom 4. Oktober 2021 beraten.

Der Kommissionsvorsitzende teilte mit, dass die Regionalregierung in einem am 7. September 2021 eingegangenen Schreiben, Prot. Nr. 3019, ersucht hatte, den Gesetzesentwurf Nr. 43 vorrangig in der 1. Gesetzgebungskommission zu behandeln, damit dieser auch vom Regionalrat bereits in der Sitzung vom 13. Oktober 2021 beraten werden kann. Der Gesetzesentwurf Nr. 43 wurde daher von der 1. Gesetzgebungskommission in der Sitzung vom 23. September 2021 beraten und genehmigt.

Zum Zwecke der Abgabe des Gutachtens der Gesetzgebungskommission verlas der Kommissionsvorsitzende den vollständigen Wortlaut von Artikel 29 der Geschäftsordnung.

Der Kommissionsvorsitzende bat daraufhin den Vizepräsidenten der Region, Arno Kompatscher, insbesondere die finanziellen Aspekte des Gesetzentwurfs 43 zu erläutern. An der Sitzung nahm auch Frau Drⁱⁿ Stefania Tomazzoni teil, eine Technikerin der Regionalregierung, die die Ausarbeitung des Gesetzentwurfs begleitet hatte.

Der Vizepräsident der Region, Arno Kompatscher, hob die wichtigsten Aspekte des Gesetzentwurfs hervor und wies darauf hin, dass die Ausgaben aufgrund der Ausweitung der potenziellen Empfänger der Maßnahmen und des ausdrücklichen Willens, keine der bereits geltenden Rechtsvorschriften zu streichen, höher ausfallen werden. Diese höheren Ausgaben, erklärte der Vizepräsident Arno Kompatscher, halten sich jedoch in Grenzen und belaufen sich auf 2 Millionen 300 Tausend Euro. Andererseits – so Vizepräsident Kompatscher weiter – gilt es auch zu bedenken, dass die sich durch die Einführung dieser erheblichen Vereinfachung des Systems ergebenden Vorteile auch zu einer Reduzierung der Ausgaben beitragen werden.

Nach seiner Erläuterung übergab Vizepräsident Kompatscher das Wort an Frau Drⁱⁿ Tomazzoni, um technische Einzelheiten zum Gesetzentwurf zu erläutern.

Der Abgeordnete Manica ergriff das Wort und bat auf der Grundlage der Angaben im technisch-finanziellen Bericht des Gesetzentwurfs um Informationen über den Grund für den beträchtlichen Unterschied zwischen der Anzahl der in der Provinz Bozen eingereichten Beitragsanträge und jener, die in der Provinz Trient eingereicht wurden.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass er die Maßnahme für sinnvoll, notwendig und angemessen hält, weil sie auch in Bezug auf die Vereinbarkeit von Familie und Beruf in die richtige Richtung geht.

Der Abgeordnete hielt die in der Provinz Bozen erhobenen Daten für bedeutsam, die zeigen, dass das Fernbleiben vom Arbeitsplatz mit dem weiblichen Geschlecht zusammenhängt - ein Thema, bei dem die Gesellschaft noch einen erheblichen Nachholbedarf hat.

Der Kommissionsvorsitzende erteilte Frau Drⁱⁿ Tomazzoni das Wort. Sie erklärte, dass im Jahr 2005 75 Millionen Euro für Maßnahmen im Bereich Familie und Sozialvorsorge zur Verfügung gestellt wurden. Schätzungen zufolge reichten die Mittel jedoch nicht aus, um die Maßnahmen zu finanzieren, so dass die Regionalgesetze die Entscheidung über die zu ergreifenden Maßnahmen

den beiden Provinzen überließe. Frau Drⁱⁿ Tomazzoni erklärte, dass die Provinz Bozen die in diesem Gesetzentwurf vorgesehenen Maßnahmen sofort in die Wege geleitet hat, während die Provinz Trient erst später damit begonnen hat: Dies sei der Grund für die unterschiedliche Anzahl der in den beiden Provinzen eingereichten Anträge.

Abgeordneter Faistnauer ersuchte um Auskunft darüber, wie die angegebenen Beträge für die verschiedenen Beitragsformen berechnet wurden und wie die eventuellen erhöhten Ausgaben, die sich aus dem Gesetzentwurf ergeben, abgeschätzt wurden.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni lieferte die entsprechenden technischen Erklärungen und erläuterte auch die Bestimmungen über die freiwilligen Beiträge und die Pflichtbeiträge, die Bestandteil des Gesetzentwurfs sind.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni erklärte, dass die geschätzten höheren Ausgaben nicht so sehr auf die vorgeschlagenen Änderungen zurückzuführen sind, die sich ausgleichen, sondern auf die eingeführten Vereinfachungen, die als Nebeneffekt zu einer Zunahme der Anträge führen dürften.

Der Abgeordnete Staffler wies darauf hin, dass das Regionalgesetz Nr. 1 von 2005, über dessen Abänderung derzeit diskutiert wird, eine sehr komplexe Thematik mit detaillierten Bestimmungen regelt, die für diejenigen, die anschließend darüber beraten müssen, schwer verständlich ist.

Der Abgeordnete ersuchte daher um eine Erläuterung, was mit der Vereinfachung der Verwaltungsverfahren gemeint ist, die mit den Änderungen des Gesetzentwurfs Nr. 43 vorgeschlagen wird.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni erläuterte, dass die vorgeschlagenen Änderungen darauf abzielen, die Verwaltung der Maßnahmen zu vereinfachen und sie von der Überprüfung der Versicherungsauszüge und Daten des INPS/NISF zu entkoppeln und somit die Bearbeitung der Anträge und folglich auch die Auszahlung der Beiträge zu beschleunigen. Darüber hinaus soll die Inanspruchnahme dieser Maßnahmen seitens der Bürgerinnen und Bürger vereinfacht werden, indem Fehler beim Ausfüllen der Anträge vermieden werden.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni erklärte, dass hinsichtlich der freiwilligen Zahlungen versucht wurde, dem INPS/NISF vorzuschlagen, dass die Region anstelle des Bürgers die Zahlung der Beiträge übernimmt, aber das ist nicht möglich: Der Bürger muss also die Zahlung vornehmen und dann den Beitrag anfordern.

Da keine weiteren Wortmeldungen zu diesem Punkt und zu dem Vorschlag, den technisch-finanziellen Bericht zum Gesetzentwurf als verlesen zu betrachten, vorlagen, verlas der Kommissionsvorsitzende die im Artikel 4 des Gesetzentwurfs enthaltene Finanzbestimmung.

Da dazu niemand das Wort ergriff, stellte der Kommissionsvorsitzende Renzler die Finanzbestimmung zur Abstimmung. Diese ist mit 8 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, De Godenz, Kaswalder, Manica, Masè, Moranduzzo und Savoi) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Faistnauer, und Staffler) gutgeheißen worden. Der Abgeordnete Paoli, der als beigeordnetes Mitglied gemäß Artikel 34 der Geschäftsordnung eine beratende Stimme hat, stimmte dafür.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.